

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

27 ottobre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	27/10/2024	11	«Nuovo» Interporto, verso il voto in Comune statuto e governance <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/10/2024	28	Davanti al Forlì c'è una trappola chiamata Progresso <i>Matteo Dall'agata</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	27/10/2024	23	Caduta sul lavoro da 5 metri Gravissimo un 48enne <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	27/10/2024	28	Davanti al Forlì c'è una trappola chiamata Progresso <i>Matteo Dall'agata</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	27/10/2024	16	Chiesti al governo lo stato di calamità e 50 milioni subito <i>Mauro Pinotti</i>	8
NUOVA FERRARA	27/10/2024	49	E oggi altri due derby <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/10/2024	60	Ieri mille ambientalisti in corteo E oggi la Madonna in Cattedrale «Come per l'alluvione del 1433» = La Madonna scende in città «Conforto dopo le piogge» <i>Massimo Selleri</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/10/2024	69	Sindacati sulle barricate «Sicurezza, più rappresentanti» <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/10/2024	80	Addio a Claudio Zanotti, volontario col sorriso. Il cordoglio della polizia locale <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/10/2024	81	Premiate le aziende che hanno fatto storia <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/10/2024	73	Danza sportiva, medaglie iridate <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/10/2024	90	Comacchiese-Casumaro e X Martiri-Portuense <i>Franco Vanini</i>	18
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	27/10/2024	91	Progresso affamato, ma da battere <i>Marco Lombardi</i>	19

La partecipata

«Nuovo» Interporto, verso il voto in Comune statuto e governance

In Comune sono in discussione le modifiche statutarie che porteranno al riassetto della governance e all'ampliamento del cda dell'Interporto, per consentire l'eventuale ingresso del board dei rappresentanti della Camera di commercio e delle banche che sosterranno il piano degli investimenti della piattaforma di Bentivoglio. «A dicembre 2023 il Comune di Bologna aveva confermato la volontà di mantenere la presenza nell'Interporto con interventi di modifica dello Statuto e con il rinnovamento della società nella sua struttura con l'obiettivo di tornare a un equilibrio di bilancio. A questo riassetto si accompagna il piano di investimenti da 61 milioni di euro, in parte sostenuto con

contributi a fondo perduto a supporto dell'investimento ferroviario, 10 milioni di euro di fondi ministeriali e 20 milioni da fondi Fsc», spiega il commissione consiliare l'assessore all'Urbanistica, Raffaele Laudani. L'assemblea dei soci è convocata per il 29 ottobre con all'ordine del giorno l'approvazione delle modifiche statutarie funzionali all'adeguamento della mission societaria e, ricorda, «prevedono delle innovazioni significative».



Peso:7%

Davanti al Forlì c'è una trappola chiamata Progresso

Emiliani ultimi in classifica ma imbattuti da tre gare
Il vice Ceglia: «Dovremo essere camaleontici»

FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

A Castel Maggiore toccherà al Forlì 2. In vista della gara di oggi pomeriggio contro il Progresso (fischio d'inizio ore 14.30), in casa biancorossa si annuncia un ampio turn-over, un po' per scelta un po' per cause di forza maggiore, visto che alle solite assenze di Barbatosta e Lupattelli si sono aggiunti i forfait di Gaiola e Masini, entrambi vittima di problemi fisici nell'allenamento di venerdì. «Con 4 gare in 10 giorni è naturale fare un po' di rotazioni - dichiara il vice allenatore Filippo Ceglia, che sostituirà sulla panchina biancorossa Alessandro Miramari, squalificato 4 turni dal giudice sportivo in seguito all'espulsione rimediata martedì col Lentigione - Bisogna lavorare per avere sempre la giusta energia e un'adeguata performance, adattando di conseguenza gli interpreti». Dietro, senza Masini, come terzino destro giocherà, comunque, ancora Mandrelli mentre a sinistra Graziani sembra favorito rispetto a Visani, sostituito martedì per scelta tecnica allo scadere del primo tem-

po. Una decisione che non va però assolutamente interpretata come una bocciatura. «Sono entrambi molto giovani, essendo del 2006, ci sta che possano commettere qualche sbavatura in più. Durante la gara, poi, si fanno scelte dettate dalle situazioni del momento. In ogni modo tutti e due i ragazzi hanno la fiducia dello staff, anche perché si allenano sempre col massimo impegno». Al centro della difesa, probabile chance dal 1' per Drudi come a centrocampo per Rossi, al posto di Gaiola, e Lilli. Davanti, infine, potrebbe esserci l'esordio da titolare di Petrelli, così da far rifiatore Merlonghi. Tanti cambi, dunque, ma non per questo il Forlì snobberà il Progresso, benché dei prossimi 4 appaia sulla carta l'avversario più semplice. La squadra del tecnico Davide Marchini, pur ultima in classifica in coabitazione con la Sammaurese, e ancora a secco di vittorie, sta mostrando, infatti, segni di risveglio. Dopo aver perso tutte le prime 4 partite, i bolognesi hanno inanellato 3 pareggi di fila: prima hanno

bloccato sullo 0-0 la corazzata Piacenza, poi 1-1 lo United Riccione, infine, contro lo Zenith Prato hanno sfiorato il primo successo, subendo l'1-1 al 90': «Mi aspetto una battaglia, contro una formazione determinata a far bene, specie dopo i 3 punti sfumati mercoledì, e che avrà il vantaggio di giocare in casa. Per fare bottino pieno dovremo essere camaleontici, adattandoci al tipo di gara che si verrà a creare, pur senza perdere la nostra identità».

Gara che comunque difficilmente proporrà uno spartito diverso da quello degli ultimi incontri: «Anche il Progresso ci attenderà basso sulle nostre prime costruzioni, solido in difesa, pronto a ripartire».

La formazione

Miramari schiererà il Forlì con il consueto 4-3-3: Martelli; Mandrelli, Drudi, Saporetti, Graziani; Rossi, Menarini, Lilli; Macrì, Petrelli, Farinelli.



Peso:41%



Il terzino sinistro Giacomo Graziani in azione FOTO FABIO BLACO



Peso:41%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Caduta sul lavoro da 5 metri Gravissimo un 48enne

L'infortunio è successo ieri in tarda mattinata a Toscanella di Dozza in un capannone al momento in disuso durante le operazioni di pulizia

DOZZA

Non c'è tregua. Dopo il grave infortunio di Bologna in uno stabilimento della Toyota a inizio settimana e i conseguenti scioperi sindacali, alla vigilia inoltre delle "Settimane della sicurezza" promosse a Imola proprio per diffondere una cultura per la tutela dei lavoratori, anche a Toscanella di Dozza ieri un'altra persona è rimasta ferita in un gravissimo infortunio sul lavoro.

L'incidente si è verificato in tarda mattinata nella zona industriale di Toscanella in un capannone in via Bentivoglio. Una struttura al momento in disuso, acquistata da un impren-

ditore della zona, nella quale erano in corso delle operazioni di pulizia, probabilmente proprio per rimetterla in funzione. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della Compagnia di Imola, che ora indagano sull'accaduto, all'interno del capannone stava lavorando un 48enne di origini straniere ma residente a Imola, intento alla pulitura di alcuni forni per la verniciatura. All'improvviso, mentre si trovava a un'altezza di oltre 5,5 metri, l'uomo ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra riportando traumi che sono parsi immediatamente gravissimi. Sul posto è stato chiamato il 118 che lo ha trasporta-

to in codice di massima gravità all'ospedale Maggiore di Bologna, dove ora si trova in prognosi riservata e purtroppo anche in pericolo di vita.

Ai carabinieri di Imola, che ora indagano sull'accaduto insieme alla Medicina del lavoro, toccherà capire per chi stesse lavorando l'uomo rimasto ferito, se fossero state applicate tutte le misure di sicurezza e di chi siano eventualmente le responsabilità.



Peso:34%

Davanti al Forlì c'è una trappola chiamata Progresso

Emiliani ultimi in classifica ma imbattuti da tre gare
Il vice Ceglia: «Dovremo essere camaleontici»

FORLÌ

MATTEO DALL'AGATA

A Castel Maggiore toccherà al Forlì 2. In vista della gara di oggi pomeriggio contro il Progresso (fischio d'inizio ore 14.30), in casa biancorossa si annuncia un ampio turn-over, un po' per scelta un po' per cause di forza maggiore, visto che alle solite assenze di Barbatosta e Lupattelli si sono aggiunti i forfait di Gaiola e Masini, entrambi vittima di problemi fisici nell'allenamento di venerdì. «Con 4 gare in 10 giorni è naturale fare un po' di rotazioni - dichiara il vice allenatore Filippo Ceglia, che sostituirà sulla panchina biancorossa Alessandro Miramari, squalificato 4 turni dal giudice sportivo in seguito all'espulsione rimediata martedì col Lentigione - Bisogna lavorare per avere sempre la giusta energia e un'adeguata performance, adattando di conseguenza gli interpreti». Dietro, senza Masini, come terzino destro giocherà, comunque, ancora Mandrelli mentre a sinistra Graziani sembra favorito rispetto a Visani, sostituito martedì per scelta tecnica allo scadere del primo tem-

po. Una decisione che non va però assolutamente interpretata come una bocciatura. «Sono entrambi molto giovani, essendo del 2006, ci sta che possano commettere qualche sbavatura in più. Durante la gara, poi, si fanno scelte dettate dalle situazioni del momento. In ogni modo tutti e due i ragazzi hanno la fiducia dello staff, anche perché si allenano sempre col massimo impegno». Al centro della difesa, probabile chance dal 1' per Drudi come a centrocampo per Rossi, al posto di Gaiola, e Lilli. Davanti, infine, potrebbe esserci l'esordio da titolare di Petrelli, così da far rifiatore Merlonghi. Tanti cambi, dunque, ma non per questo il Forlì snobberà il Progresso, benché dei prossimi 4 appaia sulla carta l'avversario più semplice. La squadra del tecnico Davide Marchini, pur ultima in classifica in coabitazione con la Sammaurese, e ancora a secco di vittorie, sta mostrando, infatti, segni di risveglio. Dopo aver perso tutte le prime 4 partite, i bolognesi hanno inanellato 3 pareggi di fila: prima hanno

bloccato sullo 0-0 la corazzata Piacenza, poi 1-1 lo United Riccione, infine, contro lo Zenith Prato hanno sfiorato il primo successo, subendo l'1-1 al 90': «Mi aspetto una battaglia, contro una formazione determinata a far bene, specie dopo i 3 punti sfumati mercoledì, e che avrà il vantaggio di giocare in casa. Per fare bottino pieno dovremo essere camaleontici, adattandoci al tipo di gara che si verrà a creare, pur senza perdere la nostra identità».

Gara che comunque difficilmente proporrà uno spartito diverso da quello degli ultimi incontri: «Anche il Progresso ci attenderà basso sulle nostre prime costruzioni, solido in difesa, pronto a ripartire».

La formazione

Miramari schiererà il Forlì con il consueto 4-3-3: Martelli; Mandrelli, Drudi, Saporetti, Graziani; Rossi, Menarini, Lilli; Macrì, Petrelli, Farinelli.



Peso:41%



Il terzino sinistro Giacomo Graziani in azione FOTO FABIO BLACO



Peso:41%

Chiesti al governo lo stato di calamità e 50 milioni subito

La visita della presidente regionale ad interim nei luoghi reggiani colpiti dall'alluvione

► di **Mauro Pinotti**
Cadelbosco Sopra La presidente ad interim della Regione Emilia Romagna, Irene Priolo, ha visitato ieri mattina le zone tra i comuni di Cadelbosco Sopra, Castelnovo Sotto, Bagnolo in Piano e Santa Vittoria di Gualtieri colpite dall'alluvione.

Il rendez-vous era fissato al centro di accoglienza di via Galileo Galilei 15 che, probabilmente, se non succedevano fatti nuovi, verrà chiuso nella giornata odierna.

La prima ad arrivare è stata la prefetta di Reggio Emilia, Maria Rita Cocciufa. Poco più tardi è arrivata anche Priolo che, dopo aver salutato i presenti e la famigliola nigeriana ospitata nel centro, ha partecipato a un summit al quale erano presenti i responsabili di Aipo, dei vigili del fuoco, della Protezione civile e dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Centrale e del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga, oltre ai sindaci Marino Zani (Cadelbosco Sopra), Francesco Monica (Castelnovo Sotto), Federico Carnevali (Gualtieri) e Pietro Cortenova (Bagnolo in Piano).

Nel corso della riunione, cartine idrografiche alla mano, è stato fatto il punto della situazione delle aree ancora sott'acqua, sulle persone evacuate e sullo stato delle strade ed è stato specificato quello che si sta facendo e quello che dovrà essere fatto.

Ogni sindaco ha informato Irene Priolo sulle problematiche dei propri comuni: permane ancora molta acqua nel triangolo di terra tra il Canalazzo Tassone e il torrente Crostolo che sta per essere smaltita attraverso la rete di canali e con l'ausilio dell'impianto Mondine di Moglia e di una Botte del 1925 inattiva, che è stata rimessa in funzione e ora pompa 2.300 metri cubi di acqua al secondo oltre ai 6 mila degli impianti già in funzione.

Migliora invece la situazione a Bagnolo e Castelnovo Sotto, dove però resta il problema del ponte sulla Provinciale 40 che, a causa della tracimazione, è stato fortemente danneggiato. Erano presenti anche il sindaco di Reggio Marco Massari, l'assessora Carlotta Bonvicini e il responsabile della protezione civile del Comune di Reggio, Alfredo Licciardello, che hanno fatto un sopralluogo sui luoghi colpiti dall'alluvione.

Federico Carnevali, sindaco di Gualtieri, ha chiesto

agli enti presenti all'incontro una mappatura puntuale dello stato delle arginature per poter intervenire urgentemente su di esse in vista dell'inverno, che potrebbe portare a nuove piene. Priolo ha confermato di aver chiesto lo stato di calamità al governo insieme a 50 milioni di euro per i primi interventi, anche se si stimano danni intorno a 600 milioni solo negli enti pubblici.

Per oggi non sono previsti fenomeni meteorologici significativi ma Priolo si è dichiarata preoccupata dalla piena del Po dei prossimi giorni. È stata emanata un'allerta Gialla riferita alle problematiche presenti sul territorio nel reticolo di bonifica.

A pieno regime il piano di smaltimento delle acque, dalle zone allagate, messo in campo dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale in sinergia con il Consorzio Terre di Gonzaga in destra Po che



opera nel Mantovano. Il sistema delle idrovore di bonifica continua a scaricare quasi 90 metri cubi d'acqua al secondo nel fiume Secchia e nel torrente Crostolo.

Proseguono i lavori di Aipo di ricostruzione e consolidamento delle arginature danneggiate sia sul torrente Crostolo, sul canale Tassone che sul cavo Cava, anche grazie al supporto prezioso dei volontari di Protezione civile Bentivoglio che, giorno e notte, danno assistenza ad Aipo per la gestione delle tor-

ri faro necessarie a illuminare le aree di cantiere, oltre ad altri interventi richiesti.

Il sindaco Carnevali ieri ha revocato le ordinanze di sgombero attive sul comune di Gualtieri, ad eccezione di due situazioni che devono essere verificate nei prossimi giorni. Terminato il summit, Priolo con tutto lo staff che segue l'emergenza si è recata nelle zone ancora pesantemente allagate. ●

Migliora la situazione a Bagnolo e Castelnovo Sotto, dove però resta il problema del ponte sulla Provinciale 40 che, a causa della tracimazione, è stato fortemente danneggiato

Irene Priolo ha incontrato il prefetto Maria Rita Cocciufa i sindaci dei comuni colpiti i dirigenti Aipo e soccorritori Si è detta preoccupata dalla piena del Po dei prossimi giorni

L'incontro di ieri mattina al Centro di accoglienza di Cadelbosco dove la presidente ad interim Irene Priolo ha incontrato anche una famiglia di sfollati



Peso:16-37%,17-3%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

E oggi altri due derby

Alle ore 14.30

Ferrara Si completa oggi il quadro del girone C, dopo il fantastico derby di ieri.

Il Bentivoglio riceve il Consandolo. La formazione di mister Cavina è retrocessa ma non ha la minima intenzione di restare in promozione. Se andiamo a vedere la formazione ed ancora di più la rosa, i rossoblù di Bentivoglio hanno una squadra che avrebbe buone possibilità anche in Eccellenza. Chi ha giocato contro il Bentivoglio sottolinea il gran numero di giocatori che possono risolvere la partita. Il Consandolo, invece, è l'esatto contrario: rosa solida e ben roduta, forse non molto allargata, ma grandissimo equilibrio e capacità di far male. Dirige Domeniconi di Faenza.

A causa di una manutenzio-

ne straordinaria del terreno del Raibosola, il confronto di oggi pomeriggio si giocherà allo Scantamburlo di Porto Garibaldi. Il secondo confronto tra rossoblù di cui ci occupiamo oggi è tra la Comacchiese e il Casumaro. Difesa casumarese esperta e solida, contro un attacco formidabile, difesa lagunare ben piazzata (anche se l'assenza di Temporin si preannuncia lunga) e pesante sul piano fisico, contro un attacco, se non gioca Ginsi, di grande velocità ma leggerino. Fischia Musolesi di Bologna.

A Masi Torello arriva un Trebbo valido in costruzione a strappi improvvisi, squadra irriducibile. Il Masi può cercare di fare punti contro un avversario non facile ma abbordabile, squalificato l'esperto

difensore bolognese, Rubini. Dirige Sani di Faenza. Infine, affrontare la Portuense è facile come attraversare un reticolato, mettere in difficoltà una squadra organizzata come la X Martiri è decisamente difficile. Gara da tripla. A Porotto fischia Petronilla di Parma. ●

Girone C

Così oggi

(7ª d'andata, ore 14.30)

Mesola-Centese 3-1

Bentivoglio-Consandolo

Comacchiese-Casumaro

Masi Torello Voghiera-Trebbo

Msp-Felsina

Valsanterno-Junior Corticella

Valsetta Lagaro-Petroniano

X Martiri-Portuense Etrusca

Atl. Castenaso-Faro (20/11)

Classifica

Mesola	*22
Valsetta Lagaro	16
Centese	*16
Comacchiese	14
Valsanterno	14
Petroniano	13
Bentivoglio	12
Consandolo	12
Portuense Etrusca	12
Faro Coop	8
X Martiri	7
Msp	7
Felsina	7
Trebbo	6
Casumaro	5
A Atletico Castenaso	4
Junior Corticella	3
Masi Torello Voghiera	0

* una partita in più



Peso:16%

[A sette giorni dagli allagamenti in città, le voci dei danneggiati](#)

Ieri mille ambientalisti in corteo E oggi la Madonna in Cattedrale «Come per l'alluvione del 1433»

Pederzini, Selleri e Tempera alle pagine **4, 5, 6 e 7**



La Madonna scende in città «Conforto dopo le piogge»

La prima volta arrivò in San Pietro nel 1433 proprio per scongiurare un'alluvione
La tappa straordinaria prevista in cattedrale oggi dalle 12 alle 14

di **Massimo Selleri**

L'immagine della Madonna di San Luca sosterrà nella cattedrale di San Pietro dalle 12 alle 14 di oggi. Viste le piogge torrenziali dei giorni scorsi e le conseguenti alluvioni, l'arcidiocesi ha inteso rispolverare una delle antiche intenzioni che portarono ogni anno i bolognesi a far scendere in città la venerata icona della Beata Vergine, che normalmente risiede nel santuario situato sul Colle della Guardia. **Era il lontano** 1433 e le precipitazioni incessanti rischiavano di mandare in malora tutto il raccolto, causando una grave carestia. Il giureconsulto (una sorta di esperto di materie giuridiche e della loro applicazione) Grazio Accarisi si ricordò che gli abitanti di Firenze erano soliti rivolgersi a una immagine della Madonna sempre attribuita a San Luca per ottenere le grazie a fa-

vore di tutta la popolazione. A quel punto suggerì al governo della città di fare altrettanto e di far arrivare in cattedrale l'icona, in modo tale che tutti gli abitanti potessero visitarla e rivolgere direttamente a lei le loro preghiere.

L'istanza fu accolta e all'alba del 5 luglio 1433 iniziò il trasporto. Appena l'immagine attraversò Porta Saragozza, la pioggia si fermò e spuntò il sole. Non occorre andare oltre per illustrare le analogie tra oggi e allora e siccome a volte la Provvidenza si serve della casualità, questo passaggio straordinario è possibile grazie al fatto che l'immagine è già in pianura, essendo in visita alla zona pastorale 'San Giorgio, Argelato, Bentivoglio'.

Dopo l'arrivo in cattedrale, sarà celebrata la Messa per uno spazio di preghiera eccezionale organizzato facendo seguito proprio alla richiesta di numerosi fedeli, che hanno voluto il conforto di questa presenza in un momento in cui la città è forte-

mente segnata dagli eventi dell'alluvione e del recente incidente sul lavoro a Borgo Panigale, per essere ancora più vicini e offrire speranza a quanti soffrono e sono nel dolore.

Alle ore 14, come già precedentemente programmato, l'immagine sarà portata alla Casa delle Piccole sorelle dei poveri in via Emilia Ponente, per poi rientrare al Santuario in serata. Dovrebbe essere presente anche il cardinale Matteo Zuppi, di ritorno da Roma dove si stanno svolgendo le ultime fasi del Sinodo dei vescovi sulla sinodalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PASSAGGIO

L'icona è già in pianura, perciò a grande richiesta potrà fermarsi prima della risalita al Colle



Peso: 1-6%,60-41%,61-100%

Carmela Lo Russo, 'L'imbottigliato' in via Guerrini

«Ci sembra di stare sopra una bomba»

In via Guerrini i sacchi di sabbia riempiono le strade insieme a decine di oggetti distrutti, simbolo della vita ferita di centinaia di persone. «In queste strade sembra quasi di camminare sopra a una bomba a orologeria, con la sensazione che manchino pochi secondi allo scoppio», dice Carmela Lo Russo del negozio 'L'imbottigliato'. «Ora, però, vediamo la luce in fondo al tunnel - osserva -. Grazie ai volontari siamo quasi vicini alla normalità», racconta la negoziante. «Non abbiamo avuto danni strutturali, ma è da una settimana che non si lavora e l'umore non è dei migliori - Ora che sappiamo di che cosa sia capace questo torrente, spero che in futuro si riescano a trovare contromisure»



Carmela Lo Russo del negozio 'L'imbottigliato' in via Guerrini è ottimista: «Vediamo la luce in fondo al tunnel»

Giorgio Maria Prandi, residente di via del Ravone

«Una pizza insieme per tirarsi su»

Lungo via del Ravone, i volontari fanno avanti e indietro con le cariche per sgomberarla dal fango. Decine di persone - specie i volontari dell'associazione Super Ravone - si soffermano su una villetta al civico 16. Più avanti c'è Giorgio Maria Prandi, il cui figlio e cognata abitano proprio in quella casa allagata. «La furia dell'acqua ha rotto una porta blindata: pensate che forza aveva», racconta Prandi. «Ringrazio gli angeli del fango che stanno aiutando a ripristinare la casa. Comune, Vigili del Fuoco e Protezione civile hanno fatto quanto si poteva», allarga le braccia. Nel suo piccolo, il residente è andato a «prendere della biancheria nuova da dare a mio figlio. Quando sono arrivato, c'erano tanti ragazzi che solidarizzavano con lui e tutti insieme mangiavano la pizza: è stato bello».



Giorgio Maria Prandi, residente di via del Ravone, ha aiutato il figlio e la cognata che hanno la casa allagata, al civico 16



Anna Caliendo, della protezione civile Campania, viene da San Giovanni a Teduccio, borgo di Napoli

Anna Caliendo, protezione civile Campania

«Quelle pagelle rovinate dal fango»

In questa settimana sono tanti gli aiuti arrivati da altre regioni d'Italia. E da San Giovanni a Teduccio, Napoli, arriva Anna Caliendo, Protezione civile campana. «Siamo stati contattati domenica per venire ad aiutare qui. Lo scenario era critico: cantine allagate, fango e strade piene di ricordi di una vita»: così racconta Caliendo quei momenti tra via Guerrini e Andrea Costa. «Da mamma, quello che mi ha colpito di più è stato trovare in mezzo alla merce distrutta pagelle del '59, conservate con cura da alcuni residenti», si commuove. «Non ho mai vissuto una situazione simile e spero non mi ricapiti. Chi dice che è successo poco si metta nei panni di chi non ha più niente».



Gianmaria Pace, coordina i volontari impegnati in via del Ravone: «Ma servono anche le istituzioni»

Gianmaria Pace, coordinatore volontari via del Ravone

«Qui abbandonati dalle istituzioni»

È passata una settimana dalle ore di paura per la città. Ora, «l'apporto è al 99% dei volontari. La situazione in via del Ravone è ancora critica - illustra Gianmaria Pace, coordinatore dei volontari in via del Ravone -. Le istituzioni faticano ad arrivare e i volontari si stanno occupando di tutto quasi da soli». I problemi sono tanti: «Alcuni fanno fatica a tornare a casa - continua - e nelle zone più in alto sono presenti numerose frane che potrebbero causare altri danni». Il rischio «è che l'acqua torni nelle case. Abbiamo bisogno urgente che si effettuino i rilievi e che i geologi facciano capire qual è la situazione: la gente si sente abbandonata».

Interviste a cura di Giovanni Di Caprio

Paolo Spegia, abitante di via Andrea Costa

«Spaliamo ancora Siamo rassegnati»

È seduto a un bar di via Andrea Costa Paolo Spegia, un residente colpito dall'alluvione che ha dato una mano ai volontari. «Siamo riusciti a sgomberare garage e panchine, buttando tutto. Almeno è tornata la luce in casa, manca ancora l'acqua calda. Da una settimana spaliamo, chissà per quanto ancora». Spegia, però, nota che nella via «non c'è più paura», come fosse ormai un'abitudine: «Non provo neanche a contare i danni: auto e motorino da buttare, oltre ai ricordi di una vita». Sul rinvio di Bologna-Milan, è «d'accordo: ci mancava che le facessero giocare col devasto che c'è, anche solo per rispetto. È stata l'unica decisione corretta del sindaco in questo frangente», attacca.

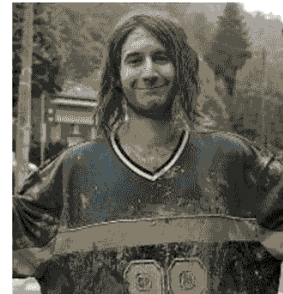


Paolo Spegia, residente in via Andrea Costa, è seduto al bar dopo avere dato una mano ai volontari al lavoro

Mauro Torrella, volontario da Castenaso

«Tornato dall'estero per aiutare gli altri»

È difficile fare il volontario in situazioni come questa, perché pur aiutando ci si sente inermi davanti a ciò che può fare la natura. In questi sette giorni sono migliaia i ragazzi che hanno impegnato il loro tempo per aiutare le zone colpite dall'alluvione. Mauro Torrella, solare 21enne di Castenaso, è partito 15 mesi fa in giro per il mondo con la sua bicicletta e ora tornato per tendere una mano a chi ha perso tutto. «Una nuova scelta di vita: ho percorso in bici 19mila chilometri in 29 stati e una città-stato». Ma per Bologna «sarei arrivato da ogni parte del mondo» perché «viaggiare mi ha insegnato la solidarietà e voglio trasportarla anche sotto le Torri», dice. Nota il giovane: «Ogni Paese mi pareva un po' mio e sono contento che anche qui, ad aiutare chi è in difficoltà, ci sia gente da ogni parte del globo».



Mauro Torrella, volontario, ha 21 anni e viene da Castenaso: «Ero in giro per il mondo, sono tornato per dare una mano»



Peso: 1-6%, 60-41%, 61-100%



L'immagine della Madonna di San Luca al suo arrivo in città lo scorso maggio



Peso:1-6%,60-41%,61-100%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Sindacati sulle barricate

«Sicurezza, più rappresentanti»

Cgil, Cisl e Uil martedì incontreranno i responsabili della ditta del Bargellino
«Tavolo permanente per seguire gli sviluppi. E uno a livello metropolitano, per fermare la strage»

Dieci vittime in sei mesi. Suvi-
na, il cantiere ferroviario di San
Giorgio di Piano, la Toyota. Bolo-
gna sta attraversando un perio-
do nerissimo per quanto riguar-
da le morti sul lavoro. E se si
guarda a 12 mesi, il bilancio è an-
cora più tetro.

Martedì i sindacati incontreran-
no i vertici di Toyota Material
Handling di Borgo Panigale in
un tavolo sulla sicurezza, dopo
l'incidente che mercoledì è co-
stato la vita a due dipendenti; al-
tri 11 sono rimasti feriti, uno gra-
vemente. Ma i temi che saranno
affrontati all'incontro - integra-
zione al 100% della cassa inte-
grazione per gli 850 dipenden-
ti, ipotesi di tempistiche di riap-
ertura anche parziale dello stabi-
limento (ossia eventualmente
isolando l'area colpita dall'inci-
dente di mercoledì scorso, cui
la Procura ha apposto i sigilli) e
di investimenti per riattivare al
più presto la produzione, fino alla
previsione di un supporto psi-
cologico al rientro per i testimo-
ni anche indiretti della tragedia

- sono solo una parte di quelli,
di ben più ampia portata, che
Cgil, Cisl e Uil stanno portando
avanti sul tema sicurezza a livel-
lo metropolitano e regionale.

«Dopo che morì Yaya Yafa nel
2021, ottenemmo un accordo
sulla logistica etica che fu un
grande passo avanti nel settore
- dice Michele Bulgarelli, segre-
tario Cgil Bologna -. Ecco, an-
che ora serve un salto di qualità.
Il primo obiettivo che si può rea-
listicamente raggiungere in bre-
ve tempo è l'implementazione
degli Rls (i rappresentanti dei la-
voratori sulla sicurezza, ndr) nei
siti complessi: avere un collega,
eletto, che si occupa di sicurez-
za, magari non risolve il proble-
ma del tutto, ma aiuta. Poi, si
può investire sulla tecnologia,
con sensori e affini». Massimo
Mazzeo è segretario generale
Fim-Cisl: «Come Cisl Emilia-Ro-
magna da giugno chiediamo alla
Regione un tavolo sulla sicu-

rezza e di inserirla come priorità
anche in seno al patto per il lavo-
ro e il clima. Aumentare gli Rls
può aiutare, magari inserendoli
nei singoli reparto o linee pro-
duttive. Una maggiore consape-
volezza dei rischi è importante.
E le aziende virtuose aumentino
la collaborazione con Ausl, chie-
dendo anche ispezioni regola-
ri». Così poi Stefano Lombardi,
dalla Uilm: «Martedì apriremo
un tavolo permanente con azien-
da, Rsu e Rls per seguire in diret-
ta gli sviluppi. A livello metropo-
litano, è necessario e anzi tardi-
vo un tavolo permanente tra isti-
tuzioni e imprese del settore
per risolvere le mancanze dello
schema legislativo. È un perio-
do straordinario, servono misu-
re conseguenti. La sicurezza co-
sta, ma è un investimento».

Il segretario bolognese

MICHELE BULGARELLI



Obiettivo: passi avanti

«Così come la svolta dopo Yaya»

«Dopo che morì Yaya Yafa
all'Interporto nel 2021,
l'accordo sulla logistica etica
fu un grande passo avanti per il
settore - così Michele
Bulgarelli, Cgil -. Dopo che a
settembre 2023 morì un
operaio in aeroporto,
chiederemo l'aumento di Rls
nei grandi siti complessi: è una
proposta che potrebbe
diventare realtà in fretta».



A sinistra, Massimo Mazzeo di Fim-Cisl e a destra Stefano Lombardi, Uilm



Peso: 49%

Addio a Claudio Zanotti, volontario col sorriso. Il cordoglio della polizia locale

Il ricordo del sindaco Erriquez: «Nei momenti del bisogno era sempre lui a chiamare per primo per mettersi a disposizione di tutta la comunità»

CASTELLO D'ARGILE

E' scomparso all'età di 63 anni, a causa di una malattia, Claudio Zanotti (nella foto) di Mascari- no. Lascia la moglie ed un figlio. Zanotti era una persona molto conosciuta per via della sua instancabile attività di volontariato a servizio della comunità di Castello d'Argile e non solo. «Nei momenti di bisogno - ricorda Alessandro Erriquez, sindaco di Castello d'Argile - era difficile poter chiamare Claudio, perché era lui ad anticiparti e mettersi a completa disposizio-

ne. Il suo passionato spirito di servizio lo notavi in qualsiasi attività del territorio argilese, dell'Unione Reno Galliera e dell'area metropolitana bolognese. Il mondo del volontariato perde un sicuro punto di riferimento».

Gli fa eco la polizia locale dell'Unione Reno Galliera che ricorda come Zanotti sia stato un prezioso supporto per anni. E lo ringrazia per l'impegno nel volontariato e nella costante disponibilità. In qualità di presidente della Avpl (Associazione volontari polizia locale), metteva a disposizione, su richiesta, personale della associazione. Zanotti era attivo anche nei settori della

scuola e dello sport. Infatti la società Peperoncino basket esprime, attraverso i social, il proprio cordoglio, per la prematura scomparsa del volontario e lo descrive come un caro amico con un grandissimo cuore. Sempre col sorriso e la battuta, esempio per i bambini della palestra. I funerali di Claudio Zanotti si sono svolti ieri pomeriggio nella parrocchia di sant' Andrea a Castel Maggiore.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%

Premiate le aziende che hanno fatto storia

I riconoscimenti alle imprese locali consegnati in municipio dal sindaco Crescimbeni e dal vicepresidente della Cna Lambertini
SAN GIORGIO DI PIANO

Sono 17 le aziende di San Giorgio che quest'anno hanno festeggiato una ricorrenza. Sono le aziende Cna premiate nella sede del Comune dal sindaco Paolo Crescimbeni, dal vicepresidente Cna Paolo Lambertini e dal responsabile Cna Reno Galliera Marco Bonacini. Appartengono ai più svariati settori, dai trasporti alla falegnameria, dall'impiantistica all'agroalimentare e alla produzione. Con alcune particolarità: un'azienda, la Festi Andrea, quest'anno festeggia ben 133 anni di attività. E due aziende specializzate nella produzione di attrezzi per la pesca, galleggianti e macchine per montare gli ami, leader a li-

vello mondiale nel loro settore. «**Sono** molto felice – commenta Crescimbeni –, abbiamo premiato aziende artigiane che rappresentano elementi fondamentali dell'economia di San Giorgio. Sono imprenditrici e imprenditori che aiutano a migliorare la nostra vita, perché svolgono attività preziose, che ci sono utili e che abbiamo la possibilità di trovare vicino a casa, con il valo-

re aggiunto della loro cordialità e della loro professionalità e competenza, messe a disposizione di tutti i clienti per fare scelte migliori e più consapevoli». «Cna ha voluto premiare imprese che hanno fatto la storia della comunità in cui vivono – aggiunge Paolo Lambertini, Vicepresidente Cna Bologna –. Sono aziende che rappresentano benissimo quel concetto di impresa di prossimità per la cui tutela e valorizzazione Cna si sta impegnando».

A ricevere il premio: Santini Ivano, 30 anni di attività nei trasporti, Festi Andrea, 133 anni di attività di falegnameria, Forme e colori di Nanetti Raffaella, 15 anni di attività nelle acconciature, V.A. Impianti Idro-termo-sanitari di Vivarelli Alessandro, 15 anni di attività, Arbizzani snc di Arbizzani Alberto & C., 55 anni di attività in riparazione di impianti elettrici, Associazione Corso dei Fiori aps, 40 anni di attività in organizzazione eventi, Atti Annalisa, 10 anni di attività di agenzia assicurativa, Bacci Gino, 35 anni di attività in strumenti per la pesca, Capelli Michele e C. sas, 30 anni di attività in in-

stallazione impianti idro termo, Eredi Marzocchi Romeo di Marzocchi Giorgio, 70 anni di attività in riparazione e vendita orologi, FAE Engineering srl, 20 anni di attività con apparecchiature elettroniche, Le Grafiche Record srl, 45 anni di attività di tipografia, Hydro-Tecniche di Capelli Simone, 15 anni di attività, Il Fornaretto di Alberghini Noemio, 45 anni di attività, M.C.M. di Bottura Italo srl, 55 anni di attività con strumenti per la pesca, Officina Pareschi Remo di Fabri Angela, 20 anni di attività di metalmeccanica e lavorazione metalli, Pro Loco San Giorgio sas, 20 anni di attività.

IL PRIMO CITTADINO

«Questi artigiani sono fondamentali per la nostra economia»



Gli imprenditori premiati in municipio dal sindaco Crescimbeni e dalla Cna



Peso: 42%

Festeggiano gli atleti centesi della società 'Ritmo Danza'

Danza sportiva, medaglie iridate

Arriva a Cento e più precisamente a XII Morelli, la medaglia di bronzo in Coppa del Mondo CSIT di danza a Toronto, grazie al centese Michele Bartolozzi in coppia con Rebecca Giannotti di Castelmaggiore, sul podio negli under 21 balli standard e in finale negli under 21 latini. Due atleti della scuola di ballo Ritmo Danza guidata da Michela Natali e dal renazzese Simone Corvini. Ma non è tutto, perché, sempre della famiglia Ritmo Danza, il centese ha brillato anche con Gaia Garuti, in coppia con il pratese Lorenzo Bernardi, che hanno raggiunto la top 24 adult open latin e la sorella Elisa Garuti, in coppia con Fabio Bernardi-

ni di San Lazzaro entrati nella top 28 adult open latin e top 24 adult open standard. «Per me è stato molto emozionante il risultato, ottenuto in un'atmosfera mondiale fantastica – sono le parole di Elisa Garuti – un'energia che è aumentata sempre più. Abbiamo ottenuto questo risultato che per noi è stato molto importante e ne siamo orgogliosi perché alle spalle, da tanti anni, c'è un allenamento regolare giornaliero». «Vedere un mio compaesano che ha seguito le mie orme appassionarsi alla danza sportiva e raggiungere questo risultato mi riempie di orgoglio – dice Simone Corvini di Renazzo – l'impegno è fondamen-

tale, saper continuare anche nelle difficoltà e non mollare mai». Risultati che per Ritmo Danza sono stati anche occasione per parlare di Dance Expo, realizzata da loro in Fiera a Ferrara, annunciando che per la terza edizione, passerà a due giornate di eventi.

I. g.



Peso: 15%

Una domenica all'insegna dei derby Comacchiese-Casumaro e X Martiri-Portuense

Promozione: Consandolo rischia molto sul campo del Bentivoglio, il Masi Torello al 'Villani' chiede strada e punti al Trebbo

PROMOZIONE

Derby dalle opposte motivazioni in Promozione tra Comacchiese e Casumaro: per i lagunari restare in scia della capolista Mesola e per i rossoblù centesi mettere fieno in cascina per raggiungere il prima possibile la salvezza. «Giochiamo contro una corazzata - mette le mani avanti il direttore sportivo del Casumaro, Marco Marani - con punta di lancia bomber Gherlinzoni, un attaccante che stimo molto, per me il migliore dell'Eccellenza. Rambaldi? Si è inserito bene, anche se serve un po' di pazienza affinché prenda confidenza con la squadra che ha a disposizione». Per le condizioni proibitive del «Raibosola» si gioca a Porto Garibaldi. «Ci avevo giocato otto anni fa - ricorda Francesco Benini, capitano del Casumaro - quando vincemmo il campionato di Prima categoria, contro il Magnavacca. Ho un bel ricordo della Comacchiese, l'anno scorso vincemmo in trasferta, sia pure con un po' di fortuna.

Quest'anno sarà ancora più difficile, la Comacchiese è stata la regina del mercato, siamo consapevoli che ci sarà da soffrire». Il Casumaro è praticamente al completo, l'unica preoccupazione per Sergio Rambaldi potrebbe essere il difensore Farina per un problema alla caviglia. Il fanalino di coda Masi Torello Voghiera riceve il Trebbo, diretta concorrente per la salvezza, con due novità in organico. Dal vicino Veneto sono arrivati due giovani interessanti: il primo è il difensore Cavazzin, proveniente dal Porto Viro, squadra di Eccellenza; il secondo è Maestrello, un attaccante l'anno scorso in forza ai veneziani del Cavarzere, in Promozione.

«Entrambi saranno a disposizione di mister Lega - anticipa il direttore generale Graziano Quarrella - E' stata un'occasione: si sono trasferiti a Ferrara per ragioni di studio e ci siamo affrettati a tesserarli». Trasferta ad alto rischio per il Consandolo, che sarà in campo a Bentivoglio, una delle big. «E' un avversario molto difficile - è il timore del presidente Luigi Maggi -

non dobbiamo farci ingannare dalla vittoria per 3-1 in Coppa. E' una squadra competitiva, ma ha i nostri stessi punti». Portuense di scena a Porotto nel derby con la X Martiri. «C'è voglia di riscatto dopo la prova incolore con il Petroniano, anche ci sarà l'incognita del terreno ai limiti della praticabilità» dice il direttore sportivo Riccardo Alberani. «Il terreno è molto allentato, un handicap per entrambe, mica solo per la X Martiri - puntualizza Paolo Mariani, l'allenatore - sarà una battaglia sportiva. La X Martiri vuole rifarsi a nostre spese della sconfitta con il Petroniano per 2-0, ma anche noi abbiamo perso in casa con il Petroniano con lo stesso risultato». Portuense senza Formigoni e i lungodegenti Di Domenico e Sow; quest'ultimo in ripresa.

Franco Vanini

DUE RINFORZI PER I TORELLI

**Dal Veneto
ecco il difensore
Cavazzin dal Porto
Viro, e Maestrello,
un attaccante**



La formazione lagunare, oggi in campo a Porto Garibaldi, vuole riavvicinarsi alla vetta del campionato (Foto Bp)



Peso: 50%

Forlì, una giornata da sfruttare

Progresso affamato, ma da battere

Trasferta a Castel Maggiore contro il fanalino di coda (ore 14.30), il vice Ceglia: «Dovremo saperci adattare»

di **Marco Lombardi**

Senza allenatore e senza alternative, dritti ai 3 punti. Trappola in fondo alla classifica per il Forlì, orfano di mister Alessandro Miramari sul quale si abbattuta impietosamente la scure del giudice sportivo (maxi squalifica di 4 turni), di scena oggi (ore 14.30) al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore contro il Progresso. Per il Galletto, già scottato dal tonfo dell'anno scorso al debutto in campionato (ko 2-1), si tratta di un banco di prova scivoloso e non banale, ma che, ove superato, potrebbe fornire un assist importante ai desideri biancorossi, viepiù qualora la Cittadella dovesse frenare la corsa del Tau capolista. Ergo, vietato abbassare la guardia e peccare di presunzione.

«**Affronteremo** un avversario ostico, come tutti del resto, che sul proprio campo avrà voglia di fare bene perché contro lo Zenith si è visto sfuggire la vittoria solo negli ultimi minuti. Dovremo capire in che misura il fattore meteo influirà sul terreno di

gioco e, di conseguenza, su quella che sarà la dinamica della gara», scandisce Filippo Ceglia, vice di Miramari di cui oggi prenderà il posto in panchina. «Dovremo essere camaleontici - aggiunge -, adattandoci a ogni tipo di partita che dovesse svilupparsi, senza tuttavia perdere la nostra identità».

Il Progresso? È malinconicamente imbullonato all'ultimo posto della graduatoria, in compagnia della Sammaurese, e ancora a secco di vittorie, affossato da una difesa vulnerabile e un attacco impalpabile (3 reti all'attivo come il Fiorenzuola, nessuno ha fatto peggio). «Mi aspetto una gara sulla falsariga di quelle finora disputate. Loro ci aspetteranno bassi sulle nostre prime costruzioni, attenti a occludere ogni varco ma con la voglia e la capacità di ripartire, lavorando molto sui duelli e sulle seconde palle», il Ceglia pensiero.

Nel mentre, si riempie l'infermeria: nell'ultima seduta di allenamento hanno alzato bandiera bianca capitano Gaiola e Masini, entrambi per problemi fisici, che hanno raggiunto i lungodegenti Lupattelli («continua il suo percorso conservativo») e Barbatosta («contiamo di averlo in gruppo nella settimana entrante»).

Ceglia annuncia il ricorso a un

turnover ragionato: «Cambieremo qualcosa perché in un'ottica di quattro partite ravvicinate va da sé che ci sia bisogno delle giuste energie e capacità di performance, ruotando gli interpreti». Probabile l'inserimento di Rossi dal 1' in luogo di capitano Gaiola, mentre davanti scalpita Petrelli, il cui fisico da corazziere ben si addice al terreno di gioco (annunciato) pesante. Quanto al 'tulipano nero' Okitokandjo, finora impiegato col contagocce (21' in totale), la sua flopante avventura biancorossa pare già giunta ai titoli di coda. Al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore fischierà Francesco Scarati della sezione di Termoli, coadiuvato da Manfredi Canale e Gianmarco Valenti, ambedue di Palermo.

Il probabile 11 (4-3-3): Martelli; Mandrelli, Sbardella, Saporetti, Visani; Campagna, Menarini, Rossi; Farinelli, Petrelli, Macri.



L'attaccante Elia Petrelli in azione: pare giunto il momento per la maglia da titolare



Peso: 43%